

**INDIRE LAB STA PROGETTANDO VISIERE PER PRESIDI MEDICI**

# Anche il sestese Lorenzo Guasti è coinvolto nel progetto

«Finora sono state stampate e consegnate venti visiere protettive alla Misericordia di Sesto Fiorentino e sono in produzione altri trenta prototipi per l'Ospedale di Pistoia e Ponte a Niccheri»

**SESTO FIORENTINO** (af3) Progettare un prototipo, testarlo e creare con la stampanti 3D visori protettivi per i medici e gli infermieri impegnati nell'emergenza Covid-19. È quanto sta accadendo in questi giorni a **Indire**, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, grazie all'**Indire 3d Print Squad**, un gruppo di ricercatori di **Indire** del progetto **Maker@Scuola**. Anche il sestese **Lorenzo Guasti**, ricercatore di **Indire**, è coinvolto nell'innovativo progetto. «Tutto è partito dal contatto che il nostro gruppo di ricerca ha avuto all'interno di 3d Print Covid 19, un gruppo nato sui social - ha spiegato Guasti, ricercatore **Indire** e referente del progetto di ricerca "Maker@Scuola" - che mette in comunicazione maker di varie parti d'Italia. Noi ci inseriamo in un movimento nazionale per far fronte a una richiesta crescente di questi dispositivi da parte di molti medici, che

segnalano problemi di approvvigionamento legati all'emergenza coronavirus. C'è un bisogno sempre maggiore di integrare le loro forniture con ulteriori dispositivi protettivi e ci stiamo muovendo in questo senso. In molti stanno già producendo le valvole, le mascherine richiederebbero i filtri, la visiera, invece, ha una funzione protettiva importante, è lavabile, si può indossare in maniera comoda e pratica. Abbiamo appena iniziato - ha aggiunto Guasti - e vogliamo solo dare un piccolo contributo basato sulle nostre competenze e sul lavoro che ogni giorno portiamo avanti nelle sperimentazioni didattiche a scuola e nell'ambito della ricerca scientifica. Lo spirito è quello dei maker: condividere conoscenza e mettersi a disposizione della comunità» Si tratta di numeri in rapida crescita. Finora sono state stampate e consegnate venti visiere protettive alla Misericordia di Sesto

Fiorentino e sono in produzione altri trenta prototipi per l'Ospedale di Pistoia. Inoltre, l'Istituto è in contatto con la cooperativa **Humanitas** di Prato e con l'Ospedale di Ponte a Niccheri per ulteriori forniture. Nei prossimi giorni sono pronti a essere realizzati altri 50 pezzi. Oltre a Lorenzo Guasti, nel progetto per la creazione degli schermi facciali è coinvolto l'intero gruppo di ricerca, composto da **Luca Bassani**, **Alessandro Ferrini**, **Lorenzo Calistri**, **Gianmarco Bei** e **Gabriele Pieraccini**. «Alcuni medici - ha spiegato ancora il ricercatore - ci hanno confermato l'assoluto bisogno di integrare le forniture a loro disposizione con ulteriori dispositivi protettivi e ci stiamo muovendo in questo senso progettando un prototipo ergonomico e ragionevolmente sicuro

da mettere a disposizione degli operatori che ne hanno bisogno, che sia scaricabile e stampabile da tutti quelli che vorranno contribuire alla fornitura. Il prototipo è scaricabile dal sito di **Indire** dove si trovano i file di stampa, i file di taglio della visiera e le istruzioni per l'assemblaggio. Ovviamente sono presidi realizzati in proprio e non possiedono i requisiti di certificazione tipici dei prodotti acquistati presso le aziende specializzate. Sono strumenti utili a fronteggiare l'emergenza, laddove si sia manifestata una carenza di materiale di protezione».

Le visiere protettive realizzate tramite la stampante 3d

